

SCUOLA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO 2014

ACCOMPAGNARE I GIOVANI NEL LAVORO

INTRODUZIONE

- PERCHE' STASERA CI SONO POCHI GIOVANI A RIFLETTERE E DISCUTERE DEL LORO PRESENTE E FUTURO? PARTIAMO DA QUI.

DIETRO ALLA RETORICA E PROPAGANDA DEL FARE POSTO AI GIOVANI, ESSI

SONO DERESPONSABILIZZATI, NON INCLUSI E RESPINTI. NON SENTONO LORO IL PRESENTE E IL FUTURO E QUINDI NON VI PARTECIPANO.

CONSUMISMO COGNITIVO – INTERESSI E PASSIONI SI DIRIGONO VERSO LA PASSIVITA' E IL DISIMPEGNO.

- POLITICA ASSENTE E LONTANA, I RAGAZZI SONO IMMERSI IN UNA SOLITUDINE DI SENSO CHE LI ALLONTANA DALLA RESPONSABILITA'.
- DISOCCUPAZIONE, PRECARIETA', NEET, COSTRETTI AD EMIGRARE, IMMIGRATI E SECONDE GENERAZIONI: COME LA CRISI E' CULTURALE E ANTROPOLOGICA E SOLO SUCCESSIVAMENTE ECONOMICA E SOCIALE, COSI' LE RISPOSTE DEVONO PARTIRE DALLE CAUSE E NON DAGLI EFFETTI (IL POSTO DI LAVORO) CHE OGGI E' TEMPORANEO PER DEFINIZIONE.
- IL PERIMETRO DELL'ESCLUSIONE DAL LAVORO E' MOBILE, SI SPOSTA E PUO' COINVOLGERE CHIUNQUE. AD ESSA SEGUE RAPIDAMENTE L'ESCLUSIONE DAI DIRITTI SOCIALI E POI QUELLA DALLA VITA PUBBLICA.

FAMIGLIA – SCUOLA - GIOVANI - LAVORO

- LE POLITICHE GIOVANILI INIZIANO IN FAMIGLIA E TENDONO AD ESSA (OGGI E' DIFFUSA LA TENDENZA CONTRARIA, SPESSO E' IL LAVORO A PREGIUDICARLA).
- SCUOLA: PER FAVORIRE L'UOMO E NON LA NOZIONE, LA CREATIVITA' E LE CAPACITA' E NON SCUOLA TECNICA E

UTILITARISTICA. COSE CONCRETE PERCHE' IL LAVORO OGGI SI TROVA COSI'.

- CAPACITA' DI ANALIZZARE E LEGGERE LA REALTA' (LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE), PERCHE' SEMPRE PIU' IL LAVORO SI CREA ANCHE QUELLO DIPENDENTE (NON SI TROVA) E LE IDEE DIVENTANO DECISIVE.

COME "ACCOMPAGNARE"?: NUOVI SIGNIFICATI

- ACCOMPAGNARE NON SIGNIFICA OSSERVARE IL DECLINO O TROVARE IL PROPRIO POSTO NEL DECLINO, MA CONTRIBUIRE AD INVERTIRE IL DECLINO ATTRAVERSO LA LEVA PRIORITARIA DEL LAVORO.
- ACCOMPAGNARE IN QUESTO CASO VUOLE DIRE CONDIVIDERE LE SORTI, STARE E FARE ASSIEME, AMARE I GIOVANI E FARGLIELO CAPIRE.
- TENERE PRESENTE CHE SI ACCOMPAGNANO I GIOVANI IN NUOVO TIPO DI SOCIETA' E IN UN NUOVO WELFARE. ENTRAMBI DIVERSI DA QUELLO CHE SONO OGGI, QUINDI....

INSENSATO IL SI SALVI CHI PUO' E IL CINISMO/INDIVIDUALISMO CHE SI STA FACENDO STRADA GRAZIE ALLA DISOCCUPAZIONE. COSI', CON LA GUERRA TRA POVERI, IN CAMBIO DI POCO OGGI PERDIAMO TUTTI DOMANI ARRIVANDO IMPREPARATI AI CAMBIAMENTI IN CORSO.

(LE POLITICHE GIOVANILI DEVONO ESSERE FATTE DA PERSONE PREPARATE CAPACI DI ESSERE RIFERIMENTO NEL CAMBIAMENTO ECONOMICO-SOCIALE E RIFERIMENTO PER I GIOVANI CHE OGGI NON HANNO RADICI E VALORI SOLIDI).

- ACCOMPAGNARE SGNIFICA ANCHE DARE AL LAVORO IL SIGNIFICATO DI PASSIONE CHE CONFERISCE UNA DIREZIONE ALLA VITA DEI GIOVANI ED EFFICACIA AL LAVORO CHE FANNO.
- ACCOMPAGNARE SIGNIFICA, IN FINE, INSEGNARE TRASFORMARE LE DIFFICOLTA' CHE SI NOTANO IN OPPORTUNITA' UMANE ED ECONOMICHE.

VERSO QUALE "LAVORO"?: NUOVI SIGNIFICATI

- IL LAVORO E' L'UOMO CHE OPERA, NON IL POSTO DI LAVORO NEL QUALE COLLOCARSI, DA "CERCARE" E "TROVARE".
- LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E' ALTA E LO RIMARRA' PER MOLTO TEMPO, E' IL MOMENTO DI PENSARE CON ALTRI PARADIGMI AL LAVORO.

- IL LAVORO ASSUME I TRATTI DI UNA ALTERNANZA STRUTTURALE, LE COMPETENZE VI SI DEVONO ADATTARE. SVILUPPARE PIU' COMPETENZE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA PERSONA E LA CAPACITA' DI IMPARARE.
- SE RIESCONO AD ESPRIMERE LE LORO ATTITUDINI, LA SOCIETA' E LA PRODUTTIVITA' NE BENEFICERANNO CONSEGUENTEMENTE.
NON ACCONTENTARSI HA UNA SPIEGAZIONE CONCRETA: IL LAVORO DEVE STARE DENTRO LA SOCIETA', GLI AFFETTI E I PROGETTI DI VITA DEI GIOVANI, NON ESSERE UN OGGETTO STRUMENTALE E ISOLATO.
ALTRIMENTI SI FINISCE PER DISTRUGGERE LA COMUNITA' ED I VALORI (COME DIMOSTRATO DALLA CRISI IN ATTO). CONNOTAZIONE MORALE DELL'ECONOMIA (DSCC).
- VISIONE DELLA SOCIETA' DI LUNGO PERIODO, NON PROVVEDIMENTI ESTEMPORANEI CHE SI PERDONO NEL MARE DELLA CRISI.
- L'IMPORTANTE E' NON LASCIARE I GIOVANI NELLA PASSIVITA' E NELLA IMMOBILITA'. DEVONO ESSERE ATTIVI E IMPEGNATI NELLA SOCIETA' CIVILE. POLITICHE GIOVANILI SU QUESTA LINEA SONO PRESUPPOSTO PER IL LAVORO DEI GIOVANI (E DA NOI?).
- BENESSERE NON SOLO PIL, (ES. LAVORO DOMESTICO E SUO CONTRIBUTO ESSENZIALE, RUOLO DELLA FAMIGLIA COME PRINCIPALE AMMORTIZZATORE PER I GIOVANI). LA CRESCITA E' TALE SE COINVOLGE TUTTA LA VITA DELLE PERSONE (SVILUPPO INTEGRALE DSCC).
- DOBBIAMO CHIEDERCI COSA, COME E A CHE SCOPO PRODURRE BENI O SERVIZI (ES. EDILIZIA), TENENDO LA PERSONA AL CENTRO, COME FINE ULTIMO DEL LAVORO STESSO.
- PRINCIPI DELLA DSCC – SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'; BENE COMUNE E PARTECIPAZIONE COME MATRICE PER UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLA SOCIETA'.

ESEMPI CONCRETI (SUL NOSTRO TERRITORIO)

- ORATORI, SOLI LUOGHI GRATUITI DI AGGREGAZIONE RIMASTI, DA VALORIZZARE E POTENZIARE OLTRE L'USO STRETTAMENTE STRUMENTALE ALLA PARROCCHIA.
- STUDENTI E LAVORATORI FUORI SEDE, RICCHEZZA IN TUTTO IL MONDO (CAPITALE UMANO) E INUTILIZZATA DA NOI. VANNO COINVOLTI E VALORIZZATI NEI LORO TALENTI.

- NO PROFIT DA SVILUPPARE E FAVORIRE IN QUANTO GIA' FUORI DAL LIBERISMO INSOSTENIBILE DAL QUALE DOBBIAMO USCIRE.
- SPAZI DI CONFRONTO E DI SCAMBIO DI IDEE DALLE QUALI NASCONO NUOVE SOLUZIONI CONCRETE E PROGETTI INNOVATIVI. E CONTEMPORANEAMENTE CONTRASTAO L'ISOLAMENTO DEI SINGOLI RAGAZZI.
- CULTURA, TRADIZIONI, ARTE NON COME SVAGHI FACOLTATIVI (DI NICCHIA), MA COME SETTORI ECONOMICI (ESEMPIO MOSTRE E TERRITORIO IGNORATO DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE, ARTISTICO ED ENOGASTRONOMICO).
- AGRICOLTURA DI QUALITA' GIOVANILE INTEGRATA CON LE ATTIVITA' DEL TERRITORIO (SERVE PERO' UNA VISIONE DI INSIEME, PERCORRIBILE E RIVOLTA AL FUTURO).
- VOLONTARIATO COME OBBLIGO FORMATIVO, IMPEGNO NELLA SOCIETA' COME CULTURA DIFFUSA NEL QUOTIDIANO.

CONCLUSIONI

- MERITO, TRASPARENZA ED EFFICIENZA NEI POSTI DI RESPONSABILITA'. NON POSSIAMO PERMETTERCI DI PERDERE TEMPO E OPPORTUNITA' PER INTERESSI DI PARTE E LASSISMO.
- MOLTE VOLTE NELLA STORIA E' STAT NEGATA LA POSSIBILITA' DI COSTRUIRE IL FUTURO. IN QUESTO MOMENTO DI CAMBIAMENTO NOI ABBIMO ANCORA QUESTA OPPORTUNITA', NON GETTIAMOLA CON RACCOMANDAZIONI E LOGICHE MESCHINE.
- TRASMETTERE LA PASSIONE PER IL BENE E IL BELLO, AIUTARLI A RICONOSCERE UN SENSO E UN FINE COSTRUTTIVI IN CIO' CHE FANNO. CIO' CHE OGGI MANCA.
- LA PRIMA FORMA DI CAMBIAMENTO VIENE DA NOI, CHE DOBBIAMO ABITARE TRAMITE I GIOVANI LE ISTITUZIONI E LA SOCIETA' CIVILE, PER PRESIDARLE E PLASMARLE E NON STARNE FUORI LASCIANDOLE AD ELITE DI POTERE SPESSO INCOMPETENTI.
- IL LAVORO SARA' LO STRUMENTO PRINCIPALE PER PLASMARE LA SOCIETA' NUOVA ANCORA INCOGNITA.
- LA SODDISFAZIONE DI FARE IL BENE COMUNE E IL BENE DEL PROSSIMO, AFFERMANDO LE LORO CAPACITA', SE STESSI E IN ULTIMA ANALISI LA LORO DIGNITA'.